

Letteratura e cultura francese
Lingue e Culture per il Turismo e il Commercio Internazionale (6 cfu)
I anno a.a. 2015-2016
Stefano Genetti

orario

36 ore di lezione:

lunedì 13-14.30 (aula 2.5);

giovedì 13-14.30 (aula T.8).

ricevimento

Durante il periodo delle lezioni: lunedì 10.30-12.30 (Dipartimento di Lingue e letterature straniere, secondo piano, studio 2.5, tel.: 0458028412; stefano.genetti@univr.it). Eventuali variazioni dell'orario di lezione e di ricevimento saranno comunicate tramite avviso on-line.

programma e materiali di studio

Il corso verterà sul teatro contemporaneo: la scena in quanto proiezione e problematizzazione artistica di alcune questioni relazionali e socio-culturali, con particolare riferimento al tema del ritorno in famiglia.

Materiali a carattere generale, forniti in fotocopia:

Le prime pagine dell'introduzione al volume di Christian Biet e Christophe Triau, *Qu'est-ce que le théâtre?* (Paris, Gallimard, 2006);

Estratti da Jean-Pierre Ryngaert, *Écritures dramatiques contemporaines*, Paris, Armand Colin, 2011.

Oltre a fornire alcuni elementi di teoria e di storia del teatro, con particolare attenzione all'evolversi delle pratiche drammaturgiche in relazione alle condizioni politico-sociali, si analizzeranno tre opere emblematiche.

1) Laurent Mauvignier, *Tout mon amour* (Paris, Les Éditions de Minuit, 2012; estratti in fotocopia; è richiesta la lettura integrale dell'opera).

Di questo autore verranno presentati inoltre i seguenti testi: *Loin d'eux* (Minuit, 1999), *Ce que j'appelle oubli* (Minuit, 2011; estratti in fotocopia), *Retour à Berratham* (Minuit, 2015; estratti in fotocopia).

Sull'opera di questo autore, si vedano le due recensioni fornite in fotocopia (si raccomanda inoltre la consultazione del sito internet <http://www.laurent-mauvignier.net>).

In margine a quest'opera, si parlerà anche della *pièce* di Yasmina Réza, *Le Dieu du carnage*, scritta nel 2006, pubblicata nel 2007 e messa in scena nel 2008 (Paris, Magnard, 2011; estratti in fotocopia; film di Roman Polanski).

2) Bernard-Marie Koltès, *Le Retour au désert (suivi de Cent ans d'histoire de la famille Serpenoise)*, Paris, Les Éditions de Minuit, 1988, riedizione 2006; estratti in fotocopia; è richiesta la lettura integrale dell'opera).

Di questo autore verranno presentati inoltre i seguenti testi: *Dans la solitude des champs de coton* (Minuit, 1986; estratti in fotocopia), *La Nuit juste avant les forêts* (Minuit, 1988; estratti in

fotocopia), *Roberto Zucco suivi de Tabataba* (Minit, 1990; estratti in fotocopia) e una scelta di interviste tratte da *Une part de ma vie. Entretiens* (1983-1989) (Minit, 1999; in fotocopia).

Su Koltès e la sua opera, si vedano gli estratti dal numero monografico di “Alternatives théâtrales” (septembre 1995: *Sur Koltès* del drammaturgo Michel Vinaver, pp. 10-11, l’intervista con lo scrittore e fotografo Hervé Guibert, pp. 17-18, l’intervista con il regista Patrice Chéreau, pp. 107-108, l’articolo su *Le Retour au désert* di Joëlle Gras, pp. 36-41, la testimonianza *Koltès et Succo* della biografa di Pascale Froment, biografa di Roberto Succo, p. 41, tutti forniti in fotocopia; il film di Cédric Khan tratto dal libro di Pascale Froment su Roberto Succo è visionabile su youtube), gli estratti dal numero monografico di “Europe” (novembre-décembre 1997: l’articolo di Joseph Danan su *Roberto Zucco*, pp. 101-105, e i cenni biografici, pp. 132-134), il testo di Franco Quadri, “*Roberto Zucco*”, un’opera ultima (in Bernard-Marie Koltès, *Da “Sallinger” a “Roberto Zucco”*. Con l’aggiunta di “*Le amarezze*” e “*L’eredità*”, a cura di Franco Quadri, Milano, Ubulibri, 2005, pp. 103-108; in fotocopia), nonché le tre pagine iniziali del libro di François Bon, *Pour Koltès* (Besançon, Les Solitaires Intempestifs, 2000; fotocopie).

In margine a quest’opera si parlerà del progetto teatrale inglobato da François Bon nel romanzo *Daewoo* (2004; estratti forniti in fotocopia; si veda il sito: <http://www.tierslivre.net>)

3) Jean-Luc Lagarce, *Juste la fin du monde* (Besançon, Les Solitaires Intempestifs, 1999; dramma composto nel 1990 e rappresentato per la prima volta nel 1999; estratti in fotocopia; è richiesta la lettura integrale dell’opera; un allestimento integrale della *pièce* è visionabile al: <https://www.youtube.com/watch?v=t5fB-BBtceU>).

Di questo autore verranno presentati inoltre i seguenti testi: *Derniers remords avant l’oubli* (Les Solitaires Intempestifs, 2003; prima edizione 1987, prima rappresentazione 1987, estratti in fotocopia) e *L’Apprentissage* (da *Trois récits*, Les Solitaires Intempestifs, 2001, testo integrale in fotocopia), nonché pagine estratte dal suo diario (*Journal 1977-1990 e 1990-1995*, Les Solitaires Intempestifs, 2007 e 2008; fotocopie).

Su Lagarce e la sua opera, si vedano il programma di sala di *Giusto la fine del mondo* (Luca Ronconi, Piccolo Teatro Studio, Milano, 2009; fotocopia) e l’articolo di Anaïs Bonnier e Marie-Isabelle Boula de Mareuil, “*Ce que je voulais, ce que nous avons voulu, ce que nous aurions voulu*”: les attentes déçues, in Béatrice Jongy (sous la direction de), *Les “petites tragédies” de Jean-Luc Lagarce: “Derniers remords avant l’oubli” et “Juste la fin du monde”*, Neuilly-les-Dijon, Les Éditions du Murmure, 2011, pp. 77-101 (fotocopie).

In margine a quest’opera si accennerà al film di Xavier Dolan *Tom à la ferme*, tratto dal dramma omonimo di Michel Marc Bouchard.

Oltre agli appunti del corso (solo per chi lo ha frequentato) e alle letture integrali come da programma (*Tout mon amour*, *Le Retour au désert* e *Juste la fin du monde*, si richiede la lettura integrale di un’altra opera teatrale a scelta tra quelle presentate durante il corso).

Il plico di fotocopie è depositato presso la copisteria 30 e oltre, vicoletto cieco dietro San Francesco, 15 (angolo bar Le Pinte).

esame

La verifica delle conoscenze verrà effettuata in sede di esame orale ufficiale, a partire dal primo appello della sessione estiva 2016. Prima della conclusione del corso, è prevista una prova scritta parziale e facoltativa. L’esame, così come il corso, si svolgerà in italiano ma basandosi sul commento dei testi nell’originale francese.